



Ospedale Civico. Anna era nata il 23 ottobre, i medici del reparto di Neonatologia avevano deciso per scrupolo di praticare alla mamma il cesareo

Domenica scorsa la tragedia al Buccheri La Ferla per Noah dopo un parto cesareo d'urgenza

In pochi giorni 2 neonati morti Ora si indaga per malasanità

Al Di Cristina decesso di una bimba di 11 giorni, nata al Civico
Era stata rimandata a casa dopo l'accesso al pronto soccorso

Fabio Geraci

Sono state aperte due inchieste per presunti casi di malasanità dopo che due neonati sono morti in ospedale nel giro di una settimana. Domenica scorsa la tragedia al Buccheri La Ferla per Noah, il bimbo venuto alla luce senza vita dopo un parto cesareo d'urgenza, ma la Procura ha aperto un altro fascicolo sul decesso di una neonata di 11 giorni, avvenuto il 4 novembre all'ospedale dei Bambini. L'ipotesi di reato, al momento contro ignoti, è di omicidio colposo in ambito sanitario: il pm Giulia Amodeo ha già disposto l'autopsia, che è stata eseguita due giorni fa, da cui i genitori distrutti dal dolore si attendono ora delle risposte.

La gravidanza era andata avanti senza particolari problemi. Anna, nata il 23 ottobre all'ospedale Civico, sembrava in perfetta salute anche se, dopo 41 settimane di gestazione, i medici del reparto di Neonatologia avevano deciso per scrupolo di praticare alla mamma il cesareo. La signora, alla sua seconda gravidanza – la coppia, sulla trentina, ha un altro figlio di sei anni – presenta-

va alcune decelerazioni nel tracciato ma il parto si era concluso senza problemi con la neonata «nata sana e a termine», come attestato nella lettera di dimissioni.

Ma, dopo una settimana, la piccola è diventata pallida, ha una riduzione del tono muscolare e fatica a respirare, di qui la decisione di portarla al pronto soccorso dell'ospedale dei Bambini, dove entra con il codice rosso. Viene sottoposta a vari accertamenti – elettrocardiogramma e visita cardiologica generale, radiografie al torace, esami del sangue – e poi inviata nel reparto di Neonatologia per un approfondimento durante il quale non vengono riscontrate particolari patologie. Per i medici «la neonata non necessita di ricovero», per cui viene rimandata alle cure del pediatra di famiglia raccomandando soltanto una modifi-

**Sequestrate le cartelle
Per la prima piccina
si attendono gli esiti
dell'autopsia
eseguita l'altro ieri**

Ladri e vandali in due scuole

● Ancora raid e furti nelle scuole. Uno è avvenuto nell'alberghiero Falcone Borsellino in via Nicolò Spedalieri. Qualcuno è entrato la scorsa notte mettendo a soqquadro l'edificio scolastico e danneggiando e rubando nei distributori per merendine, bibite e caffè. L'altro episodio si è verificato a Cinesì nella scuola dell'infanzia Danilo Dolci. Qui i ladri hanno portato via una lavagna luminosa e materiale didattico. Sui due episodi indaga la polizia. I vandalismi nelle scuole sono continui, specie nei quartieri periferici come Cep e Zen, ma anche a Borgo Nuovo: alla Falcone dello Zen, il mese scorso, i ladri si erano presentati a scuola il giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico, alla Levi Montalcini di Borgo Nuovo in luglio era stato appiccato un incendio.

ca dello schema alimentare.

Due giorni dopo, però, la mattina del 4 novembre, gli stessi sintomi si ripresentano e ancora più gravi di prima, tanto che i genitori hanno chiamato l'ambulanza ma non vedendola arrivare, sempre più allarmati decidono di riportare Anna con la propria auto all'ospedale dei Bambini. Un viaggio vano visto che ogni tentativo di rianimare la piccola è inutile con i medici che hanno dovuto dichiarare «l'arresto cardiocircolatorio da cause in corso di accertamento». Dopo la denuncia, sono state sequestrate le cartelle cliniche di Civico e ospedale dei Bambini mentre l'autopsia dovrà accertare le cause della morte e «se sussistono responsabilità da parte dei sanitari» si legge in una nota dello studio **Studio3A-Valore** che assiste i genitori con particolare riferimento a quelli che l'hanno seguita in occasione del primo accesso al pronto soccorso. I genitori vogliono capire se la figlia si sarebbe potuta salvare nel caso in cui fosse stata ricoverata e monitorata e le sue condizioni di salute fossero state oggetto di ulteriori accertamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo colpo in un negozio di viale del Fante

Spaccata per rubare quattro iPhone

Ennesimo colpo della banda spacca vetrine. Stavolta due uomini hanno messo a segno un furto nel negozio Tim di viale del Fante, dove hanno rubato quattro iPhone da oltre mille euro ciascuno. Ad accorgersene alla riapertura è stato il personale che ha chiamato il 112. Sull'episodio indaga la polizia, che ha eseguito i rilievi con il supporto del personale della Scientifica: gli agenti hanno acquisito le immagini dei sistemi di videosorveglianza per cercare di risalire ai responsabili.

Nei giorni scorsi i titolari della gioielleria Cipolla di vicolo della Guardiola, a pochi passi da via Giovanni Meli e da piazza San Domenico, avevano denunciato un tentativo di furto che non era andato a buon fine. Durante l'orario di chiusura pomeridiana, attorno alle 15 quando comunque in giro c'erano diverse persone, un gruppetto di malviventi incappucciati avevano cercato di forzare la saracinesca utilizzando anche un piccone e svariate aste di ferro: in quell'occasione era scattato l'allarme e i ladri erano fuggiti. A fine agosto, invece, la banda delle spaccate era entrata in azione in via Galletti. Due uomini incappucciati alla guida di una Fiat Punto bianca, poi risultata rubata, avevano lanciato la vettura contro la vetrina, mandandola in frantumi, del bar-tacchi interno al distributore Q8 della strada che si trova al confine tra la città e Villabate e conduce alle autostrade per Catania e Messina. I malviventi erano riu-

sciti a portare via circa 500 euro in contanti e alcune stecche di sigarette del valore commerciale di 2.500 euro. Poi con la stessa auto sono scappati: la vettura abbandonata è stata ritrovata poco dopo, come accade spesso in casi del genere. Pochi mesi prima la stessa attività era stata presa di mira già altre due volte in venti giorni. Se il primo furto aveva fruttato un bottino più magro, di poche centinaia di euro, lo stesso non si può dire del secondo, che aveva portato nelle casse di un'altra banda circa diecimila euro.

Fa. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Droga a Mazara Condannati due palermitani

● Il palermitano Luigi Terzo, 47 anni, gestore fino al 2016 di una sala giochi (Atlantic City) a Mazara, è stato condannato dal Tribunale di Marsala a 6 anni e 8 mesi di carcere, più 30 mila euro di multa, per detenzione e cessione di cocaina. Il processo era scaturito da un'operazione antidroga della polizia di Mazara del 2016. Nove mesi di reclusione più 4.500 euro di multa il marsalese Pietro Maniscalco, 64 anni. Sei mesi e 3 mila euro di multa, infine, per un altro palermitano, Loreto Balistreri, 54 anni. Fra gli 8 imputati assolti il palermitano Fabio Comito, di 44 anni.

Il suo corpo schiacciato da un armadio

Trovato senza vita in un B&B Giallo sulla fine di un anziano

È giallo sulla morte di un uomo di 77 anni, Giuseppe Filippone, che è stato trovato senza vita in un bed and breakfast di via Santa Rosalia, una traversa di via Roma nei pressi della stazione centrale. La tragedia si è consumata nella stanza che aveva preso per trascorrere la notte: secondo una prima ricostruzione il suo corpo sarebbe stato schiacciato da un armadio. L'anziano aveva fatto il check-in di mattina e poi nessuno lo aveva più visto fino in tarda serata. Solo a quel punto, i responsabili della struttura – non avendo più notizie – lo avrebbero cercato bussando alla porta ma senza ottenere nessuna risposta.

Il titolare del B&B ha quindi deciso di aprire la porta e si è trovato davanti a una scena orribile: Filippone era a terra e sopra di lui c'era l'armadio tanto pesante che sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

per sollevarlo. Sono stati i parenti ad eseguire il riconoscimento.

Sul posto è arrivata anche un'ambulanza del 118 che non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'anziano. Gli investigatori dovranno adesso capire che cosa è successo. Filippone, infatti, era da solo, dal momento in cui aveva preso possesso della stanza non era più uscito e sembra che non abbia ricevuto nessuno nelle ore precedenti al suo ritrovamento. Aspetti che ovviamente dovranno essere chiariti anche se l'ipotesi più probabile è che l'uomo si sia sentito male e che – nel tentativo di restare in piedi – si sia aggrappato al mobile che poi gli è caduto addosso. Per fugare ogni dubbio, la Procura ha deciso di portare il cadavere all'Istituto di medicina legale del Policlinico, dove nei prossimi giorni sarà effettuata l'autopsia.

Fa. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presi di mira il laboratorio del Centro controllo qualità e rischio chimico e uno spogliatoio

Altri furti nel Policlinico in balia dei banditi

Non si fermano i furti e i danneggiamenti al Policlinico nonostante l'allarme lanciato nei giorni scorsi dai vertici dell'azienda ospedaliera universitaria. Questa volta i ladri sono entrati nel laboratorio del Centro controllo qualità e rischio chimico, dove si trova anche il centro di riferimento del Servizio nazionale allerta precoce (Snap), e nello spogliatoio del reparto di Otorinolaringoiatria dove un uomo si sarebbe intrufolato per rubare portafogli e altri effetti personali custoditi negli armadietti riservati al personale della cooperativa che si occupa dei servizi di pulizia. La struttura ha le telecamere ma non sono in funzione da anni. Per tutta la mattinata di ieri gli agenti della Scientifica



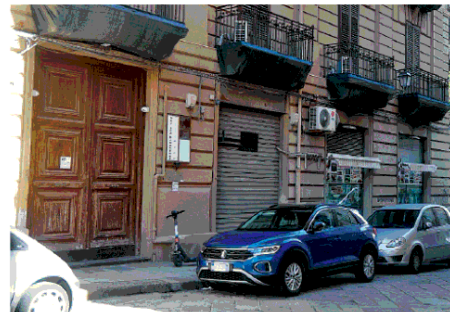
Policlinico. Uno degli ingressi del Paolo Giaccone

hanno passato al setaccio i padiglioni per trovare qualche traccia utile in modo da risalire alla banda che ormai da mesi ha preso di mira l'ospedale.

Il commissario del Policlinico, Maurizio Montalbano, che lo scorso agosto aveva presentato un esposto in Procura, ha nuovamente chiesto aiuto: «La frequenza di questi episodi ci preoccupa molto anche per la tutela dei pazienti e degli operatori sanitari. Evidentemente le iniziative adottate dall'azienda, dagli allarmi alle porte al rafforzamento della videosorveglianza e le ronde, non sono sufficienti. Chiediamo aiuto alle istituzioni», è stato il suo appello ma la situazione non sembra essere cambiata.

Fa. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Santa Rosalia. Il B&B della tragedia FOTO FUCARINI